

[ CONVEGNO CONFARTIGIANATO-CREVAL ]

# «Banche e artigiani? Sulla stessa barca»

*Illustrati tutti i prodotti finanziari per le piccole aziende alle prese con la crisi e le sfide di mercato*

**SONDRIO** Ha riscosso vasto consenso l'iniziativa di Confartigianato Imprese in collaborazione con il Credito Valtellinese. Il mondo dell'economia locale e, segnatamente, quello delle imprese ha, infatti, risposto in massa all'appello lanciato da Fabio Bresesti, presidente di Confartigianato Sondrio, attraverso il convegno tenutosi ieri sera, nella sala Arturo Succetti, di Confartigianato medesima, su "Banche e piccole e medie imprese. Soluzioni per affrontare il mercato".

Si è trattato di una carrellata più che mai esaustiva sui prodotti di finanziamento delle piccole e medie imprese, sulle nuove opportunità di finanziamento frutto dell'accordo intercorso con la Banca Europea degli Investimenti e la Cassa Depositi e Prestiti, sulla moratoria dell'Associazione Bancaria Italiana e sull'informatica sul rating senza tralasciare il sostegno

che la banca può fornire rispetto alla tenuta e allo sviluppo delle nostre imprese sul mercato più ampio, quello estero.

«Perché – ha sottolineato Bresesti in apertura del convegno – è bensì vero che buona parte delle imprese locali operano nel settore dei servizi sul mercato interno alla provincia di Sondrio, ma, ci sono anche parecchie aziende che si fanno onore fuori provincia dimostrandosi eccellenti e capaci di

[ “ ” ]



*Fiordi: «Gli imprenditori di casa nostra devono cercare nuovi fatturati»*

inserirsi in mercati di nicchia internazionali».

«Vorrei innanzitutto ricordare – ha detto Miro Fiordi, direttore generale del Credito Valtellinese – che anche noi bancari siamo sulla stessa barca di voi imprenditori: soffriamo problemi simili a parecchi dei vostri. Per questo possiamo uscire da questo momento difficile solo stando uniti e lavorando insieme. Tenendo presente che, se la recessione può dirsi finita e la caduta del Pil arrestata, ebbene questo non significa che la ripresa sia immediata. Niente affatto. La ripresa sarà lenta e ci obbligherà ad attrezzarci al meglio per affrontare le nuove sfide di un mercato che non tornerà mai più come prima considerato il calo dei consumi consolidatosi in buona parte dei mercati, soprattutto esteri, dove i singoli e le famiglie arrivavano ad indebitare fino al 180% del loro reddito. Si tratta, quindi, per gli imprenditori di casa nostra, - ha insistito Fiordi – di capire dove andare a cercare nuovi fatturati e, soprattutto, come farlo. E, a questo proposito, le strade percorribili sono due. Innanzitutto puntare all'innovazione del proprio business ipotizzando anche collegamenti con nuove sensibilità sociali che passano, ad esempio, per la green economy. In secondo luogo si tratta di continuare ad innalzare il livello qualitativo in azienda puntando su risorse umane di alta affidabilità e con sempre maggiori competenze. In una parola occorre cominciare a pensare ad investire e, al proposito, in provincia il credito non manca e non mancherà».

E, in merito, le panoramiche fornite da Edoardo Semeria, responsabile della direzione commerciale Creval, da Franco Sala, vice direttore generale, da Renato Cannizzaro, responsabile della direzione crediti, e da Ernesto Galimberti, responsabile della direzione estero, sugli strumenti finanziari e sulla capacità del servizio bancario di svolgere un'utile consulenza sia per le imprese che gravitano sul mercato locale, sia, e ancor più, per quelle che operano all'estero, non hanno mancato di lasciare il segno fra una platea fortemente interessata all'argomento.

Elisabetta Del Curto



Una fase del convegno a Sondrio

FOTO GIANATTI

## LA NOMINA

**Patti Chiari, nel consiglio c'è Fiordi**

**SONDRIO** - Il direttore generale del Credito Valtellinese, Miro Fiordi, è stato eletto membro del Consiglio direttivo del Consorzio Patti Chiari. Riconfermato alla Presidenza per il prossimo triennio Filippo Cavazzuti, Presidente della Cassa di Risparmio in Bologna. Nel ruolo di amministratore delegato, c'è Franco Baronio, amministratore delegato della Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero.

## TEMPO DI ADESIONI

### Algeri e Tangeri: opportunità all'estero con la Popolare di Sondrio

**SONDRIO** - La Banca Popolare di Sondrio informa che dal 3 al 7 maggio si terrà ad Algeri la "Batimec 2010", tredicesima edizione del salone internazionale dell'edilizia, dei materiali da costruzione e dell'arredamento industriale. Si tratta di un'importante vetrina espositiva per le aziende italiane interessate a farsi conoscere sul mercato nordafricano ed è dedicata ai seguenti settori: materiali, macchinari e prodotti per l'edilizia, costruzioni e architettura d'interni, arredi, componenti per cucina e arredo bagno, marmi, graniti, ceramiche e relative tecnologie di produzione e lavorazione, porte, finestre, serramenti, pavimenti, rivestimenti e relative tecnologie, illuminazione, vernici e decorazioni per interni, genio climatico. I costi di partecipazione, comprensivi dell'affitto stand e dell'assistenza di personale qualificato, sono parzialmente rimborsabili dal voucher dedicato alle imprese con sede in Lombardia: a fronte di una spe-

sa di 3.300 euro è disponibile un contributo di 2.000 per partecipazioni collettive e di 1.500 per quelle individuali. Le richieste di partecipazione vanno inviate entro il 5 marzo.

La "Popolare" informa altresì che dal 14 al 17 aprile si terrà una missione a Tangeri, dedicata alle aziende interessate a partecipare alla "MedLog 2010", terza edizione della conferenza mediterranea sulla logistica. Quest'anno l'evento sarà dedicato alla catena del freddo e saranno organizzati anche incontri d'affari con operatori economici marocchini. Grazie al voucher di 2.000 euro le aziende lombarde possono partecipare al viaggio d'affari senza costi a proprio carico ad eccezione dell'Iva. Il pacchetto facoltativo di viaggio e soggiorno costa 450 euro + Iva solo per la clientela della Banca Popolare di Sondrio. Il termine per la presentazione delle domande è sempre dopodomani.

## [ SINDACATO ]

# La Cgil sceglie la continuità: confermato Cerri

*La rielezione nella seconda giornata del congresso: «Niente licenziamenti», primo imperativo*

**MORBEGNO** Bloccare i licenziamenti, allungare i periodi di cassa integrazione ordinaria e aumentare i massimali. E' la richiesta della Cgil di Sondrio che, nella giornata di ieri, ha chiuso il sedicesimo congresso provinciale con la conferma di Giocondo Cerri nel ruolo di segretario generale.

Dopo una lunga esperienza nelle categorie di metalmeccanici, alimentari ed edili, Cerri ha assunto la guida del sindacato di via Petrini alcuni mesi prima del congresso e ieri ha trovato il voto favorevole di 48 delegati su un totale di 54 per il rinnovo.

Se nella prima giornata si era aperto un confronto con le forze istituzionali e produttive del territorio, puntando sulla richiesta di posti di lavoro nella Green economy in cambio dello sfruttamento delle acque, nel documento finale approvato ieri si riparte dall'analisi della crisi e dalla ricetta proposta dal sindacato per affrontarla. Il primo imperativo è «niente licenziamenti» ed è affiancato dalla richiesta di maggiori opportunità in termini di cigo, anche perché in diverse realtà è stata utilizzata già per molti mesi.

Secondo l'organizzazione di via Petrini servono adeguati e programmati progetti formativi «volti a favorire il reimpiego della manodopera coinvolta dai processi di crisi e il raddoppio della durata dell'indennità di disoccupazione». Nel congresso si è parlato anche della questione delle infrastrutture, «dove serve un cambiamento deciso della politica del trasporto ferroviario, che deve diventa-

## LE ELEZIONI

### Uno per uno, tutti quelli del nuovo direttivo

**MORBEGNO** - (s.bar.) Non è cambiato il segretario, ma da ieri pomeriggio la Cgil della provincia di Sondrio ha un nuovo direttivo. Il "parlamentino" della Camera del lavoro è composto dai sindacalisti, da lavoratori eletti dalle categorie e dai rappresentanti dei pensionati, una parte fondamentale del sindacato di via Petrini. I componenti sono Enrica Acquistapace, Claudio Aramini, Ettore Armanasco, Giuseppe Barbusca, Sandro Bertini, Valentina Besta, Gianfranco Binda, Carla Bongio, Silvana Bordessa, Vittorio Boscacci, Claudio Bottà, Roberto Casuso, Tullio Catelotti, Giocondo Cerri, Diego De Paoli, Ursula Del Molino, Cinzia Della Patrona, Marco

Fachini, Eraldo Feci, Rosanna Gambetta, Greta Ghidoni, Fausto Giacomelli, Igor Gianoncelli, Norma Gianoncelli, Luigi Leoncelli, Renza Leoni, Alberto Moraghi, Renzo Mozzi, Giorgio Nana, Pierangelo Nolo Belina, Fabio Panighetti, Laura Pareti, Ferruccio Patelli, Piergiuseppe Pattarin, Ida Pennati, Marina Pensa, Cristina Piero, Nella Porta, Oliviero Rabbiosi, Dario Ricetti, Laura Rigamonti, Romana Riva, Mauro Romeri, Valter Rossi, Tiziana Sala, Alberto Sandro, Stefania Serina, Roberto Soncini, Rachele Sottovia, Eugenia Taloni, Adriano Tognola, Anselmo Ubbiali, Floriana Valenti, Guglielmo Zamboni, Pierluigi Zenoni e Graziella Zuccoli.



Giocondo Cerri

re nei fatti, e non solo a parole, una reale alternativa al trasporto su gomma», e di acque ed energia. «L'obiettivo è realizzare sia un'azienda pubblica multi utility sia un'azienda energetica di valle, che dovranno avere la capacità di incidere sullo sviluppo ambientale, occupazionale ed economico del nostro territorio».

E' emersa anche la necessità di valorizzare la filiera del legno. Ma nel dibattito sindacalisti e delegati si sono soffermati anche sul riassetto e sulla semplificazione istituzionale dell'insieme delle autonomie locali, «che deve avere come obiettivo non tagli alla spesa pubblica, ma un miglioramento della sua qualità

ed efficacia». Il riassetto deve riguardare il ruolo della Provincia, alla quale vanno assegnate, «nel quadro del finora solo propagandato, ma non lineare e chiaro, progetto di riforma federalista dello Stato, nuove funzioni e maggiori risorse, anche attraverso l'abolizione del Bim».

La Cgil punta anche su una differente gestione dei servizi attraverso nuovi incentivi alle Unioni dei comuni e una riflessione sul ruolo della Comunità Montana, che prenda in considerazione sia la possibilità di una loro soppressione sia una loro trasformazione in soggetti gestori di servizi ai comuni stessi.

Stefano Barbusca